



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV Legislatura – 2017

Bolzano, 18 aprile 2017
prot. n. 987 Cons. reg.
del 19 aprile 2017

N. 239/XV

Al
Presidente
del Consiglio regionale
S e d e

I N T E R R O G A Z I O N E

Problematica legata a lupi e orsi

Per favorire la biodiversità sono stati reintrodotti gli orsi nel nostro territorio. Ora si stanno diffondendo anche i lupi. Queste popolazioni di animali sono in parte migrate da vari paesi dell'Europa orientale. Purtroppo questi animali rappresentano un grande pericolo e un enorme problema per gli agricoltori e contadini, che in merito hanno le idee molto chiare: nell'area alpina non c'è posto per lupi e orsi, in quanto non sono compatibili con l'agricoltura tradizionale e l'allevamento di bestiame da pascolo.

Ciò premesso e al fine di garantire un controllo ottimale da parte dei Consiglieri, si chiede di dare risposta alle seguenti domande:

1. Quanti orsi e lupi (o branchi) ci sono attualmente nella regione Trentino-Alto Adige? Si prega di fornire i dati suddivisi per province.
2. Come valuta la Giunta regionale il programma di reinsediamento dei lupi e la loro diffusione in un'area alpina già densamente abitata?
3. Quali possibilità di manovra ha la Giunta regionale per arginare il fenomeno della diffusione dei lupi?
4. La localizzazione di singoli lupi, branchi di lupi o orsi viene costantemente aggiornata e viene avvertita la popolazione, se questi animali si avvicinano ad un insediamento urbano?
5. Qual è l'importo dei danni causati dai lupi e orsi nella regione Trentino-Alto Adige negli anni 2015 e 2016?

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

F.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Walter BLAAS



An den
Präsidenten des Regionalrates
der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Herrn Dr. Thomas Widmann
38100 Trient

Bozen, den 18. April 2017

Anfrage

Wolf- und Bärproblematik Nr. 239/XV

Zur Förderung der Biodiversität wurden Bären wiederangesiedelt. Auch Wölfe breiten sich zusehends aus. Teilweise sind diese Tierbestände aus osteuropäischen Staaten in den Alpenraum eingewandert. Die Tiere stellen jedoch eine große Gefahr und enorme Belastung für die Landwirtschaft dar. Bauern und Landwirte haben hierzu eine klare Meinung: im dicht besiedelten Alpenraum sei kein Platz für Wölfe und Bären, da diese mit der traditionellen Berglandwirtschaft und Weidehaltung nicht vereinbar seien.

Dies vorausgeschickt, und in Anbetracht der Notwendigkeit einer bestmöglichen Kontrollfunktion durch die Abgeordneten, ergeben sich folgende Fragen, mit der Bitte um schriftliche Antwort:

1. Wie viele Bären und Wölfe (Wolfrudel) halten sich derzeit in der Region Trentino-Südtirol auf? Bitte nach Provinzen aufschlüsseln.
2. Wie bewertet die Regionalregierung das Neuansiedelungsprogramm von Bären und die Ausbreitung von Wölfen im dicht besiedelten Alpenraum?
3. Welche Handlungsmöglichkeiten besitzt die Regionalverwaltung zur Eindämmung der Wolfsausbreitung?
4. Werden die Standorte der Einzelwölfe der Wolfsrudel sowie der Bären laufend aktualisiert und die Bevölkerung alarmiert, wenn sich diese Tiere Siedlungen nähern?
5. Auf welche Summe lassen sich die Schäden beziffern, die durch Wölfe und Bären in der Region Trentino-Südtirol verursacht wurden in den Jahren 2015 und 2016?

Reg. Abg. Walter Blaas